

Piano di Miglioramento

LORC01000Q IPSCT L.EINAUDI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Ambiente di apprendimento	Ridurre gli episodi di esclusione e fenomeni di bullismo al fine di migliorare il clima e il contesto educativo.	Sì	
Continuità e orientamento	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità attraverso la costituzione di una commissione specifica.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Ridurre gli episodi di esclusione e fenomeni di bullismo al fine di migliorare il clima e il contesto educativo.	3	4	12
Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità attraverso la costituzione di una commissione specifica.	5	3	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ridurre gli episodi di esclusione e fenomeni di bullismo al fine di migliorare il clima e il contesto educativo.	1) facilitare il monitoraggio delle situazioni a rischio. 2) riduzione degli episodi di dispersione scolastica (abbandono, ritardo). 3) riduzione episodi di bullismo. 4) favorire il benessere psicologico e sociale all'interno dell' Istituto.	1) Numero segnalazioni di episodi problematici. 2) Numero degli abbandoni e bocciature per classe. 3) Numero episodi di bullismo per indirizzo di studi.	1) Rilevazione attraverso lo sportello d'ascolto individuando numeri di accesso e tipologia delle problematiche. 2) Esiti di fine anno. 3) Rilevazione delle sanzioni disciplinari per fenomeni di bullismo o per comportamenti gravemente scorretti
Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità attraverso la costituzione di una commissione specifica.	1) costituzione ed efficacia di una commissione specifica. 2) formazione di classi equilibrate con basso livello di problematicità.	1) bassa eterogeneità degli esiti scolastici a fine anno tra le classi parallele. 2) bassa varianza tra le classi parallele del numero delle sanzioni disciplinari adottate.	1) Esiti finali 2) Analisi delle valutazioni medie conseguite tra classi parallele.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #36855 Ridurre gli episodi di esclusione e fenomeni di bullismo al fine di migliorare il clima e il contesto educativo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Progetto di accoglienza classi prime.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica. Conoscenza degli spazi e delle regole dell'Istituto. Conoscenza reciproca tra alunni e docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non previsti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Favorire l'integrazione e l'inclusione anche degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la valorizzazione delle specificità interculturali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nulla

Azione prevista	Attivazione di uno sportello di ascolto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del benessere psicologico nell'ambiente scolastico; diminuzione degli episodi di abbandono e di problematicità di conflittualità tra studenti e docenti. Rilevazione tempestiva delle potenziali criticità e prevenzione situazioni a rischio.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Allontanamento dall'aula durante le ore curricolari.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del clima relazionale all'interno dell'Istituto. Supporto allo studente sia a livello di integrazione scolastica, sia a livello di crescita personale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno
Azione prevista	Sperimentazione metodologie didattiche innovative per il successo formativo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore coinvolgimento dei docenti e dei Consigli di Classe e acquisizione di nuove competenze sia tecnologiche che metodologiche. Aumento della motivazione degli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento da parte sia di alcuni docenti, sia di alcuni studenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento esiti e competenze in uscita. Ricaduta positiva dell'immagine della scuola a livello territoriale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non prevedibile.
Azione prevista	Realizzazione da parte dei Consigli di Classe di progetti specifici mirati all'acquisizione di Competenze di Cittadinanza e al Potenziamento dell'inclusione scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento, sensibilizzazione e formazione del personale docente sulle tematiche connesse alle azioni previste. Miglioramento del benessere scolastico e dell'autostima degli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Riduzione del tempo dedicato alla trattazione disciplinare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Potenziamento della centralità del ruolo dello studente e consolidamento delle Competenze Civiche e di Cittadinanza. Maggior coesione tra i docenti e diminuzione del livello di conflittualità all'interno dei Consigli di classe.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento della complessità nella gestione delle attività.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Per contrastare forme di bullismo all'interno della scuola e per migliorare il clima educativo le azioni scelte dall'Istituto mettono in atto metodologie innovative quali: - didattica laboratoriale - metodo della "flipped-classroom" - progetti di apprendimento fra classi parallele basati su gruppi di livello - utilizzo di nuovi spazi di apprendimento come aula 3.0	Le azioni trovano connessione con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come previsto dalla Legge 107/2015, con riferimento ai seguenti obiettivi: - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture; a tal proposito verranno promosse iniziative di partecipazione a Concorsi che prevedano l'impegno dei ragazzi potenziando competenze musicali e artistiche - incremento dell'alternanza scuola-lavoro per valorizzare percorsi formativi sempre più indirizzati all'acquisizione di competenze specifiche e percorsi personalizzati in linea con il profilo in uscita (Portfolio delle Competenze) - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso organizzazioni di corsi di livello base e avanzato e di laboratori di apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progetto accoglienza: 6 docenti - Sportello di Ascolto: 1 docente -Sperimentazione metodologie didattiche innovative: Team Innovazione Animatore digitale 4 Docenti - Progetti per inclusione: Tutti i docenti dei consigli di classe
Numero di ore aggiuntive presunte	460
Costo previsto (€)	4.2
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto Fondi AFPI PON FSR Fondo premialità docenti
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Progetto accoglienza: 2 Personale Amministrativo - Sperimentazione metodologie didattiche innovative: Team Innovazione Animatore digitale 3 ATA 1 DSGA - Progetti per inclusione: 1 personale segreteria; 2 collaboratori scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	95
Costo previsto (€)	2300
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto Fondi AFPI PON FSR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetti per inclusione	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Sperimentazione metodologie didattiche innovative: Team Innovazione.									Sì - Giallo	
Sportello di Ascolto				Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Progetto Accoglienza	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	3) Numero episodi di bullismo per indirizzo di studi.
Strumenti di misurazione	Esiti finali
Criticità rilevate	Da verificare
Progressi rilevati	Da verificare

Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare
Data di rilevazione	09/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	2) Numero degli abbandoni e bocciature per classe.
Strumenti di misurazione	Esiti finali
Criticità rilevate	Da verificare
Progressi rilevati	Da verificare
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare
Data di rilevazione	30/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	1) Numero segnalazioni di episodi problematici.
Strumenti di misurazione	Numero di Note disciplinari, Numero di sospensioni e Numero di sospensioni educative.
Criticità rilevate	Nonostante i numerosi provvedimenti di sospensione adottati, l'atteggiamento scorretto degli allievi non sembra mutare in positivo. Inoltre spesso gli studenti problematici hanno una frequenza spesso irregolare e sospenderli dalle lezioni comporta un'ulteriore perdita di formazione didattica e disciplinare. Dovendo garantire il 75% delle lezioni per la validità dell'anno scolastico, la sospensione senza obbligo di frequenza risulta difficilmente applicabile.
Progressi rilevati	Le sospensioni educative, per quanto faticose nell'organizzazione, hanno dato esiti positivi in quanto permettono un maggior coinvolgimento delle famiglie che collaborano più efficacemente con i docenti creando un'alleanza educativa più solida.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Nessuna

OBIETTIVO DI PROCESSO: #36856 Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità attraverso la costituzione di una commissione specifica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costituzione della commissione attraverso una sensibilizzazione del Collegio docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Presenza di coscienza della problematica ed assunzione di un ruolo attivo da parte di un gruppo di docenti.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore carico di lavoro del personale docente coinvolto a scapito di altre attività.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del dialogo educativo all'interno delle classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni definite per il raggiungimento di una equi-eterogeneità portano in sé le seguenti innovazioni: - attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella formazione delle classi per favorire sia l'apprendimento individuale che l'inclusione scolastica e il coinvolgimento di tutti gli alunni - nel progetto accoglienza approccio attivo degli studenti: attività di brainstorming, role-playing, attività sportiva	-riorganizzazione del tempo del fare scuola attraverso rimodulazione del monte ore - riduzione del numero di alunni e di studenti per classe con articolazione del gruppo avvalendosi dei docenti dell'organico potenziato - potenziamento del tempo scolastico attraverso introduzione, in orario extra- curricolare, di corsi di approfondimento di materie d'indirizzo (arte-terapia, musico terapia per i servizi socio-sanitari; degustazione e abbinamento cibi-vini per i servizi enogastronomici e accoglienza turistica; percorsi di formazione sulle start-up per i servizi commerciali.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Costituzione Formazione Classi: 8 docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	1400
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Personale di segreteria: 1
Numero di ore aggiuntive presunte	8
Costo previsto (€)	2560
Fonte finanziaria	Fondo di Funzionamento
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costituzione Formazione Classi	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	1) bassa eterogeneità degli esiti scolastici a fine anno tra le classi parallele.
Strumenti di misurazione	Esiti finali
Criticità rilevate	Da verificare
Progressi rilevati	Da verificare
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare
Data di rilevazione	30/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	2) bassa varianza tra le classi parallele del numero delle sanzioni disciplinari adottate.
Strumenti di misurazione	Numero dei provvedimenti disciplinari
Criticità rilevate	Non si verificano criticità notevoli, permangono anche se equamente distribuiti, casi di abbandono.
Progressi rilevati	Si rileva una sostanziale equità tra classi parallele.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Nessuna

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del

piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Diminuzione dell'abbandono scolastico e del numero di studenti con percorso non regolare.
Priorità 2	Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al termine del primo biennio.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ci proponiamo di rientrare nella media di abbandoni provinciali o perlomeno avvicinarsi ad essa, in particolare per le classi del primo biennio.
Data rilevazione	09/09/2016
Indicatori scelti	Media degli abbandoni nel 1° biennio
Risultati attesi	Passare dalla media del 10% di abbandoni ad una % < 8%
Risultati riscontrati	da verificare
Differenza	da verificare
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	nn
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ci proponiamo di ottenere livelli di competenza significativamente migliori di quelli attuali.
Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Livelli medio di competenza raggiunto nelle certificazioni di competenza al termine del primo biennio.
Risultati attesi	Raggiungimento del livello base per almeno l'80% degli alunni classi seconde
Risultati riscontrati	da verificare
Differenza	da verificare
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	non disponibili

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Primo Collegio docenti di settembre
Persone coinvolte	66
Strumenti	presentazione dati degli esiti finali sulla base degli indicatori di monitoraggio del processo e degli strumenti di misurazione indicati alla sezione 3 passo 3 del P.d.M.

Considerazioni nate dalla condivisione	da compilare
Momenti di condivisione interna	Collegio dei Docenti del 19 maggio 2016
Persone coinvolte	60
Strumenti	presentazione da parte del N.I.V. e discussione.
Considerazioni nate dalla condivisione	da compilare
Momenti di condivisione interna	Consiglio di Istituto di inizio d'anno (settembre)
Persone coinvolte	16
Strumenti	rapporto del D.S.
Considerazioni nate dalla condivisione	da compilare

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Circolare interna ai docenti agli studenti ed ai genitori di tutte le classi.	docenti, studenti, genitori.	Attività di accoglienza(settembre 2016)

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazione a mezzo stampa.	lettori del quotidiano locale	settembre 2016
Report del PdM sul sito istituzionale della Scuola.	Principali stakeholders esterni.	Settembre 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maffeo Maria Emanuela	Docente referente N.I.V.
Luigi Garioni	Dirigente scolastico
Castelli Patrizia	Docente referente N.I.V.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì

Genitori

Se sì chi è stato coinvolto?

Studenti (Rappresentanti del C.d. I.)

Altri membri della comunità scolastica (DSGA.)

**La scuola si è avvalsa di
consulenze esterne?**

No

**Il Dirigente è stato presente agli
incontri del Nucleo di valutazione
nel percorso di Miglioramento?**

Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì
